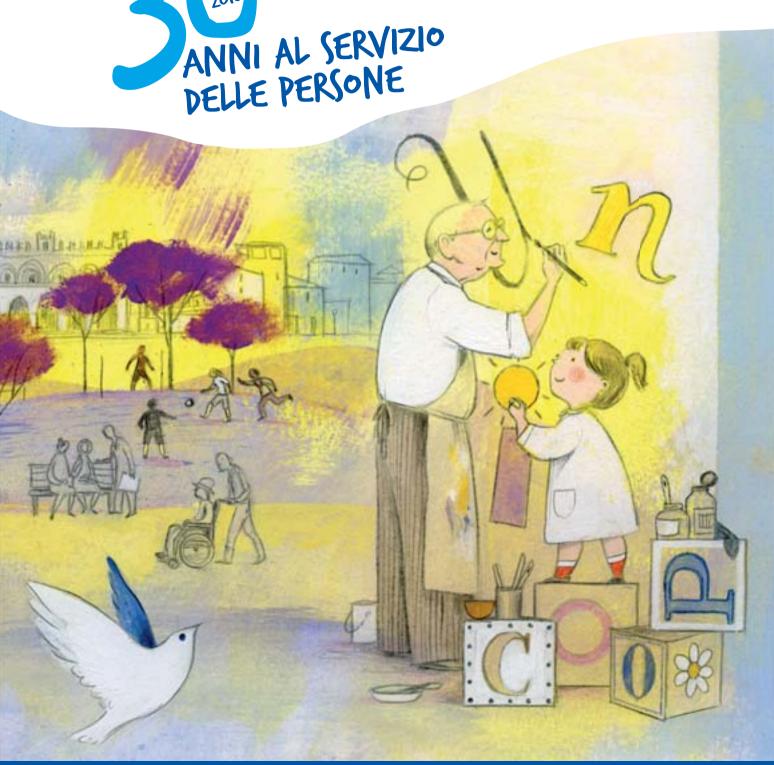
# COMCINICOOD 1986 2016 Anno 14/N.1/Dicembre 2016 ANNI AL SERVIZIO





**PRESENTAZIONE** 

# UNICOOP 30 ANNI UNITI NELLA COOPERAZIONE



Eccoci arrivati al Comunicoop 2016 con cui, fra l'altro, ricordiamo trent'anni di vita e lavoro della nostra cooperativa! Dal 1986 al 2016...

Unicoop vuol dire uniti nella cooperazione.

Guardando ai trent'anni di cammino fin qui percorso credo che i valori, le intenzioni, le aspettative, i sogni di chi ha fondato la nostra realtà abbiano superato tutte le attese! Parto da una considerazione molto concreta: a maggio, all'assemblea dei 30 anni, erano presenti tutti i presidenti della storia di Unicoop. Piero, Sergio, Stefano, Manuela, ogni momento di vita della cooperativa era rappresentato.

Credo che questo fatto, significativo e per nulla scontato, sia il simbolo di qualcosa di più grande, di un tratto che ci caratterizza e di cui andare orgogliosi: la continuità nel cambiamento, la coerenza con i valori di partenza e la capacità di adeguarsi alle sfide che il futuro pone.

Centralità della persona, qualità dei servizi, lavoro di rete: queste sono le parole chiave che richiamano tutti noi alle nostre responsabilità a fare ciascuno la propria parte.

#### IN QUESTO NUMERO

Fotostoria dell'assemblea	pag. <b>3</b>
La politica della qualità	pag. <b>6</b>
l nuovi servizi di Unicoop:	
I sostegni scolastici a Piacenza	pag. <b>8</b>
I Centri socio riabilitativi residenziali	pag. <b>10</b>
Volontariato in Unicoop	pag. <b>12</b>
Le nostre rubriche: Cucina e Benessere	pag. <b>14-15</b>

**2016** un anno che cade in un periodo certamente non facile, in cui siamo chiamati a fare qualche sacrificio per mantenere sano e positivo il bilancio di Unicoop e, dai dati che abbiamo, possiamo dire che le azioni messe in campo stanno dando i risultati attesi.

**2016** è l'anno del lavoro in associazione d'impresa (Ati) con altre cooperative per la gestione dei sostegni scolastici. Lavoro che ha portato alla conferma dei nostri servizi nell'Unione Valnure-Valchero e ad aggiudicarci un nuovo importante servizio: i sostegni scolastici del Comune di Piacenza.

**2016** è anche l'anno dei Centri socio riabilitativi residenziali (Csrr) per le persone disabili, a gestione totale Unicoop. Due servizi con una storia che viene da lontano e a noi il compito di proseguirla nell'innovazione e nella ricerca di maggior qualità. Con consapevolezza e senso dei nostri limiti questo compito è tra quelli che meglio si addicono a Unicoop. In questo progetto portiamo la nostra maturità professionale, la nostra esperienza e reputazione, il radicamento nella comunità piacentina. Non è la prima volta che siamo impegnati in un compito simile: lo abbiamo fatto per la Casa di Riposo del Facsal, per due Centri Diurni per Anziani, per il Nido Farnesiana, Il centro Anziani e Bambini Insieme... Una volta di più la condivisione, la corresponsabilità e il lavoro comune - tirare tutti dalla stessa parte - ha funzionato.

**2016** è infine l'anno dei tanti servizi che abbiamo in gestione e nei quali operiamo tutti noi soci. Per i nostri anziani, i nostri bambini, i nostri ragazzi e le famiglie.

Nel trentesimo anno di vita della nostra cooperativa possiamo affermare, in coerenza con i valori che ci accompagnano dalla fondazione, che Unicoop è un bene per Piacenza perché con il nostro lavoro contribuiamo a costruire una comunità migliore.

Buon Compleanno, Buon Natale e Buon Futuro Unicoop e Buon Futuro a tutti noi!

Arlene



La 30° assemblea dei soci Unicoop si è celebrata il sabato 14 maggio scorso nella cappella Ducale di Palazzo Farnese.

Per festeggiare i trent'anni dalla fondazione, l'assemblea è iniziata con una prima parte pubblica, aperta anche alle autorità e agli amici e sostenitori della co-operativa durante la quale è stato presentato un libro realizzato per il trentennale.

Fra gli amici intervenuti a questa prima parte il sindaco di Piacenza Paolo Dosi, lo scrittore Matteo Corradini, il presidente di Confcooperative Fabrizio Malvicini, la socia fondatrice Alessandra Pezzoni.





Alla presentazione del libro
"L'uovo senza tuorlo e altre storie"

- una raccolta di frasi celebri dei bambini
e degli anziani dei servizi di Unicoop sono intervenute le curatrici Sara Bonomini
e Francesca Cavozzi, la presidente
Arlene Zioni e l'autore del testo

introduttivo Matteo Corradini.

#### **ASSEMBLEA DEI SOCI 2016**

Durante la seconda parte dell'assemblea, riservata ai soci e più istituzionale, sono stati presentati il bilancio di esercizio 2015, il bilancio di previsione 2016, la relazione del collegio sindacale per l'approvazione dei soci e ed è stato nominato il nuovo Cda.





Al termine dell'assemblea è stato eletto il Cda che guiderà la cooperativa nel prossimo triennio: composto da Arlene Zioni, Alessandra Materassi, Cosetta Maldina, MariaLuisa Contardi, Valentina Suzzani, Sabrina Fulgoni.

Come in ogni festa di compleanno che si rispetti, Unicoop ha previsto anche un piccolo regalo, offrendo agli operatori una visita guidata presso i Musei Civici di Palazzo Farnese.



E dopo l'Assemblea, un brindisi insieme per scambiare due chiacchiere e per festeggiare i 30 anni della cooperativa!





# PER I 30 ANNI DI UNICOOP,

#### IL LIBRO CON LE FRASI PIÙ DIVERTENTI DI BAMBINI E ANZIANI

In occasione del trentennale è stato presentato e distribuito anche il volume "L'uovo senza tuorlo", che raccoglie le frasi celebri, i pensieri e le poesie dei bambini e degli anziani dei servizi Unicoop.



L'uovo senza tuorlo e altre storie non è solo un elenco di frasi divertenti, ma una raccolta piccoli frammenti di storie di vita. Leggendo i brevi dialoghi fra i bambini, gli anziani, gli operatori e gli altri utenti di Unicoop ci è possibile immaginare cosa accade dentro le mura dei servizi, e scorgere interi mondi di relazioni, vita e affetti. A impreziosire la pubblicazione, presentata e distribuita in occasione dell'ultima assemblea e curata da Francesca Cavozzi e Sara Bonomini, concorrono la bella immagine di copertina realizzata dall'illustratrice Liza Schiavi, il testo introduttivo dello scrittore Matteo Corradini e, soprattutto, il lavoro corale dei tanti operatori Unicoop che, negli anni, hanno raccolto e custodito i dialoghi più belli, scritto una poesia, raccontato un episodio.

Per informazioni o per avere una copia del volume, contattare la segreteria Unicoop (0523 323677).

#### DAL LIBRO ALLE IMMAGINI: TRENTA, LA MOSTRA DI CARLO PAGANI

In dialogo con il libro, anche una mostra fotografica a cura di Carlo Pagani che ritrae gli aspetti più quotidiani ed emozionanti del lavoro della cooperativa.



Trenta scatti, trenta storie, trenta emozioni. È questo che si trova nella mostra fotografica "Trenta" realizzata per Unicoop in occasione del trentennale dal fotografo Carlo Pagani, che dagli anni 90 a oggi ha documentato i momenti istituzionali, ma anche gli aspetti quotidiani, le emozioni, i dietro le quinte del nostro lavoro.

Attingendo dal suo vasto archivio è nata dunque questa esposizione, in cui le immagini più belle scattate soprattutto all'interno di nidi d'infanzia, case di riposo e centri educativi, sono state abbinate, ciascuna, a uno degli episodi raccolti nel libro L'Uovo senza tuorlo e altri racconti.

La mostra Trenta è stata presentata il 10 giugno scorso in occasione di OPEN ABI, ed è rimasta esposta alcune settimane nel salone della casa di riposo del Facsal, ma le fotografie che la compongono si possono tuttora ammirare nei corridoi della sede centrale di Unicoop, in piazza Cittadella 2.

# LA POLITICA DELLA QUALITA DI UNICOOP PER L'ANNO 2016

Anche quest'anno il nostro lavoro è stato pensato e programmato dalla Direzione e dal gruppo dei coordinatori e dei responsabili di funzione. Ci si è chiesto dove portare Unicoop, quali difficoltà si potrebbero incontrare e quali risorse e potenzialità abbiamo per crescere e migliorare. Da queste domande è uscita la "Politica della Qualità 2016", la linea di indirizzo per il governo e la gestione della nostra cooperativa, presentata nel febbraio 2016.

#### **30 ANNI**

Nel 2016 Unicoop compie 30 anni di vita. Un lungo periodo nel quale l'impresa è cresciuta e migliorata. Nata nel 1986 per la volontà di 13 ragazzi e ragazze, oggi è arrivata a impiegare oltre 300 operatori in più di 50 servizi socio assistenziali ed educativi rivolti ad anziani, bambini e minori, disabili, giovani e famiglie della nostra comunità.

Per scelta la cooperativa opera unicamente nel territorio della provincia di Piacenza.

Crediamo infatti che, in questo settore, il radicamento territoriale sia strettamente correlato alla qualità dei servizi. La vicinanza della direzione aziendale e di tutte le funzioni organizzative assicura il miglior supporto alle gestioni.

In questi 30 anni Unicoop ha consolidato un'identità connotata da spiccata **autonomia** e **centralità della persona** nel il proprio agire.

L'ospite al centro dei servizi.

Il socio al centro della cooperativa.

Sulla base di questi valori ha potuto realizzare numerosi progetti di servizio anche grazie alla solidità economica assicurata da bilanci sempre chiusi con risultati positivi.

Unicoop è stata fin qui un bene per la comunità piacentina. Per tutti coloro che hanno usufruito dei servizi e per le centinaia di persone che vi hanno lavorato e vi lavorano.

Il traguardo dei 30 anni non è la celebrazione del passato, ma la spinta per il futuro. I risultati raggiunti ci responsabilizzano a proseguire senza indugio: è chiaro che non possiamo fermarci qui.

#### LA CRISI

Oggi operiamo in un contesto ancora fortemente segnato dalla crisi economica. Anzi una crisi che proprio adesso colpisce il nostro settore. Assistiamo a:

- una diminuzione del lavoro da distribuire ai soci;
- l'azzeramento delle nostre marginalità economiche.

Siamo di fronte a una vera e propria sfida per il nostro futuro. Occorre quindi definire una precisa strategia nell'affrontarla.

#### 2016: SOLO COSE UTILI

Ecco gli obbiettivi dell'anno:

- 1. Puntare al pareggio di bilancio e alla puntuale verifica della sostenibilità economica dei servizi. Fondamentale. È una scelta politica della cooperativa per la quale occorre agire quotidianamente alzando la soglia d'attenzione sulle economie dei singoli servizi, razionalizzando l'organizzazione generale e facendo leva sul senso di responsabilità e di appartenenza di tutti i soci.
- 2. Va perseguito ancora il **miglioramento della qualità dei servizi.** Per noi è fondamentale da ogni punto di vista, per coerenza con la nostra identità, ma anche per un fattore competitivo. È possibile migliorare anche in condizioni di risorse economiche scarse puntando sulle risorse umane.
- 3. Comunicare i 30 anni di vita di Unicoop. È un traguardo che propone un messaggio di serietà, affidabilità e importanza. È una testimonianza di valore e di utilità per la comunità territoriale. Stenderemo un Piano della Comunicazione ad hoc.



Giochiamo quindi la nostra sfida perseguendo i tre obiettivi con una gestione aziendale caratterizzata da comportamenti pragmatici e orientati alla ricerca di utilità per la cooperativa.

I tre obiettivi saranno declinati nell'allegato "Progetti della direzione 2016" che fissa gli impegni della direzione, mentre ai coordinatori e ai responsabili di funzione è richiesta la stesura di un piano di miglioramento che, tenendo conto degli stessi obiettivi, fisserà azioni da compiere e risorse necessarie conseguenti. La Direzione propone quindi il miglioramento costante, definisce obiettivi misurabili e quantificabili. Essi sono descritti negli Obiettivi per la qualità, all'interno del documento previsto nella PGQ 8.4 Misurazione, elaborazione, analisi, Riesame direzionale e Processo di miglioramento. La parte di documento relativa agli obiettivi è disponibile presso la sede di Unicoop per la consultazione.

Piacenza, 26 febbraio 2016

Il Presidente Arlene Zioni Azkur Juan

#### Superato il controllo della Vigilanza sugli Enti Cooperativi

Nel mese di giugno 2016 abbiamo ricevuto il controllo nell'ambito della "Vigilanza sugli Enti Cooperativi" ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002, n. 220, effettuata dai revisori di Confcooperative.

Al fine di dare adeguata comunicazione ai soci dell'esito (art. 17 del D.Lgs. 220/2002) si può trovare una copia del verbale esposto in bacheca e di seguito si trascrivono le conclusioni indicate nel verbale stesso del 22.06.2016: "... si ritiene che la cooperativa sia in grado di conseguire l'oggetto sociale e lo scopo mutualistico; la stessa opera conformemente alle prescrizioni di legge e di statuto e regolare si è riscontrato essere il funzionamento amministrativo. Si esprime pertanto un giudizio globalmente positivo". Si segnala inoltre che NON sono state rilevate irregolarità non sanabili, né irregolarità sanabili, contestate al legale rappresentante.

 $^{6}$ 

# SOSTEGNI SCOLASTICI:

#### VINTO L'APPALTO NEL COMUNE DI PIACENZA

di Stefano Borotti

Nel mese di settembre Unicoop si è aggiudicata un'importante gara d'appalto riguardante il servizio di assistenza per gli alunni in situazione di handicap del Comune di Piacenza. Per noi è un fatto molto, molto, importante.

(Mentre sto scrivendo questo articolo pende ancora sul nuovo servizio il ricorso della cooperativa Ancora di Bologna che, esclusa dalla gara per un ribasso economico eccessivo, si è rivolta al Tribunale competente per chiedere l'annullamento della gara. Il 16 novembre il giudice si esprimerà. Speriamo bene...)

Provo a presentare questo nuovo servizio a tutti i soci della cooperativa.



L'appalto ha per oggetto la prestazione del servizio di assistenza, comprensivo dell'acquisto di materiali, attrezzature e ausili non sanitari e del materiale necessario per l'igiene personale e la cura degli utenti, per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap con certificazione ex legge n° 104/1992 contenente la specifica indicazione della necessità di supporto educativo-assistenziale, residenti nel Comune di Piacenza e frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado del Comune di Piacenza. Unicoop gestisce servizi di questo genere da molti anni in diversi comuni della provincia, ma è la prima volta per Piacenza città. Sono oltre 160 i ragazzi seguiti e circa 1 milione di euro il fatturato annuo. La durata dell'appalto si spinge fino alla fine del 2021.

#### Non solo Unicoop, ma Ati con Aurora Domus ed Eureka e l'Università Cattolica come partner

Alla gara abbiamo partecipato in Associazione Temporanea d'Impresa (Ati) insieme ad altre due cooperative: Aurora Domus ed Eureka. Unicoop è la capogruppo e guida il lavoro con il 60% del volume complessivo. È nostro il Responsabile dell'appalto, il coordinatore e la funzione amministrativa. Aurora Domus gestisce il 30% ed è responsabile delle azioni migliorative. Eureka il 10% e segue la formazione degli operatori. Abbiamo poi stabilito un accordo di collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza - Facoltà di Scienze della Formazione - per l'attività formativa e la consulenza di supervisione. Parteciperanno inoltre ad attività e azioni di miglioramento altre cooperative sociali del territorio (Geocart, Germoglio, Oltre, Casa del Fanciullo e L'Arco).

#### 55 operatori, 1 coordinatore e 3 coadiutori

Ecco i numeri delle persone coinvolte nella gestione del servizio: 33 operatori tra Oss ed educatori (Pea - personale educativo assistenziale), 1 coordinatore e 1 coadiutore sono di Unicoop, il resto di Aurora Domus ed Eureka. Per noi coordina il servizio Francesca Bellandi con la collaborazione di Maria Luisa Contardi. Ha seguito lo start up del lavoro Elena Giagosti.

#### Un progetto di lavoro centrato su territorialità, rete e miglioramento

Con il progetto presentato in sede di gara, ottenendo il miglior punteggio tra le ditte partecipanti, ci siamo candidati a gestire con elevato grado di qualità l'esecuzione del servizio, collaborando con il Comune di Piacenza per svilupparne un ulteriore miglioramento e rafforzando lo scambio e l'integrazione di rete col territorio.

Il tutto a partire da una considerazione identitaria: la nostra è una proposta che si connota per il valore della "territorialità", cioè appartenenza, esperienza e competenza legate a Piacenza.

Ed è nostra convinzione che la cooperazione sociale del territorio possa meglio di altri percepire il bisogno e il suo processo evolutivo, organizzare risposte complesse e adeguate, partecipare alla rete dei servizi e della cultura socio-educativa della nostra comunità.

Il lavoro dei prossimi anni seguirà quindi questi orientamenti per offrire un buon servizio ai ragazzi e alle famiglie, ma anche per migliorare l'assetto e l'organizzazione insieme alle scuole e al Comune. Dobbiamo saper lavorare insieme.



#### Chi sono Eureka e Aurora Domus?

**EUREKA** dal 1989 accompagna l'impegno educativo del territorio piacentino diversificando l'offerta in servizi educativi rivolti ai bambini (nidi e scuole dell'infanzia, centri educativi per bambini della scuola primaria, sostegni educativi a scuola o in famiglia), ai ragazzi (centri educativi per i pre e adolescenti, supporto scolastico, sostegno educativo a scuola), servizi educativi alla disabilità adulta, servizi di aggregazione giovanile, servizi residenziali durante l'estate, servizi di educazione all'ambiente, centri estivi, servizi alla tutela-servizi protetti e servizi di informazione e orientamento giovanile (tirocini formativi). Attualmente gestisce 12 centri educativi, sei nella città di Piacenza e sei in provincia.

AURORA DOMUS è una cooperativa emiliana che ha iniziato la propria attività nel 1985 e oggi è presente con oltre 2200 operatori in servizi per anziani, disabili, minori, giovani in cinque regioni del nord e centro Italia. Per quanto riguarda le persone con disabilità opera in 28 servizi impiegando ogni anno mediamente 226 unità di personale tra coordinatori, educatori e operatori di assistenza e nello specifico: 23 servizi rivolti a minori con disabilità; un centro socio riabilitativo residenziale per accoglienza di sollievo di adulti e minori; cinque servizi rivolti a disabili adulti. Da quasi vent'anni Aurora Domus opera a Piacenza con una filiale dedicata.

Nella foto sopra la coordinatrice del servizio Francesca Bellandi, supportata da Maria Luisa Contardi.

#### UNA STORIA VERA

di Giusy Ameli

Voglio raccontarvi una storia diversa da tutte le altre, una storia vera. Lavoro in Unicoop da due anni, sono ausiliaria presso il S.T.P. a.u.p. (ex COD, ex RDM). Per chi non lo sapesse, è una comunità di recupero per patologie legate all'abuso di alcool e sostanze stupefacenti. Prima di iniziare questa attività non avevo mai avuto a che fare con persone con questi problemi. Svolgendo il mio lavoro ho conosciuto tante ragazze e tanti ragazzi - anche se sarebbe più corretto dire donne e uomini perché, nonostante per alcuni sembra che il tempo si sia fermato agli anni Ottanta, sono tutti adulti, non più ragazzi. Ho scoperto che ognuno di loro ha una storia triste, fatta di traumi e sofferenza. Ho capito che i miracoli non esistono, e che non è tanto facile liberarsi di una dipendenza. Tutti gli operatori della struttura, giorno dopo giorno, cercano di ricostruire quello che resta della dignità di queste persone e, soprattutto, tentano di porre le basi per un futuro diverso. La storia che voglio raccontarvi è quella di un ragazzone (lo chiamo così perché è alto quasi due metril di 50 anni, arrivato in struttura quattro anni fa. Ormai per noi del personale è diventato una mascotte. Penso che non abbia avuto gli strumenti giusti per affrontare la vita. Lo incontro tutti i giorni e una mattina, non so nemmeno io perché, gli ho chiesto se si sentiva di scrivere la sua storia. Lui l'ha fatto in una lettera che mi ha consegnato qualche giorno più tardi.

Mi chiamo V., sono nato a Firenze, la mia vita è stata tragica. Ho cominciato a lavorare nel 1982 e da bravo ragazzo portavo sempre i soldi a casa. Avevo la patente e la macchina. Andavo in discoteca, ho conosciuto delle ragazze ma ero timido e le ho perse tutte, poi per sbaglio ho provato l'eroina e ho iniziato a bucarmi. Ho perso il lavoro e i miei mi hanno sbattuto fuori di casa. Vivevo in mezzo alla strada come un cane. Mi sono arrangiato. Poi sono andato in comunità a Roma. Di comunità ne ho cambiate 3 o 4, ma me ne sono sempre andato. Ero in gamba, e le mie gambe erano a posto. Avevo una casa e per colpa dell'alcool l'ho persa. Mia mamma a casa sua non mi vuole. I miei genitori sono divorziati. Sono sfortunato, nella vita ho avuto solo sfortuna. Ho conosciuto una ragazza, lei beveva e anche io mi sono messo a bere. Lei è morta e io mi ritrovo qua chiuso. Non so più cosa fare, sono stanco di tutto. Vorrei essere libero come una volta.

Voglio condividere il mio pensiero: queste persone non sono barattoli vuoti che nessuno usa più. È importante aiutarle, incoraggiarle, sorreggerle, capirle... e a volte anche sgridarle.

L'équipe di questo servizio è fatta di persone che tutti i giorni si impegnano per ottenere cambiamenti piccoli, che a volte si fa fatica a vedere. Ma io credo che siano cambiamenti importantissimi.



### I CSRR: UN NUOVO SERVIZIO

#### PER GARANTIRE ALLE PERSONE DISABILI BENESSERE E QUALITÀ DELLA VITA

di Susanna Agosti e Daniela Barbagallo

Il 21 ottobre scorso la nostra cooperativa ha inaugurato i Centri socio riabilitativi residenziali A e B, alla presenza dei suoi ospiti, delle Istituzioni pubbliche, dei familiari e degli operatori.

Da qualche tempo la famiglia di Unicoop si è allargata, aggiungendo un servizio nuovo, sia dal punto di vista della gestione, sia dal punto di vista dei destinatari. Un unico servizio, ma articolato in due centri denominati, appunto, Centri socio-riabilitativi residenziali A e B e designati dalla sigla Csrr.

I centri, che hanno ottenuto l'accreditamento definitivo conseguito aderendo alle normative della regione Emilia Romagna, accolgono persone adulte con disabilità, sia fisica, sia intellettiva, che risiedono in modo permanente presso la struttura, in quanto la complessità dei loro bisogni riabilitativi e di salute non è affrontabile dalla famiglia di origine o, in molti casi, le figure di accudimento non sono più presenti.

I Csrr si trovano in via Scalabrini 19 (sede degli ex Ospizi Civili, oggi Asp Città di Piacenza) e accolgono 15 persone ciascuno, più due posti per le situazioni di emergenza.

Pensando a come è iniziata questa avventura, la prima riflessione che ci viene da fare è che noi siamo entrati in una grande **casa**, dove molti dei nostri ragazzi vivono da tantissimi anni, dove sono cresciuti e invecchiati, dove sono stati accuditi e protetti, in cui hanno espresso le loro peculiarità e i loro bisogni, ognuno diverso dall'altro, un luogo dove essere sé stessi, avere relazioni positive, talvolta anche negative con i compagni di vita, ma che ha creato in loro un grande senso di appartenenza, la loro **famiglia**, in molti casi l'unica famiglia ancora presente nella loro vita.

All'inizio, quindi, abbiamo cercato di approfondire la conoscenza di ciascuno componente di questa grande famiglia, per capire le singole storie, le loro caratteristiche e preferenze, i sogni, i desideri e le aspettative, ma anche le loro difficoltà, le fatiche e le fragilità.

Questo prezioso patrimonio di conoscenza, a volte difficile da raccogliere, soprattutto da chi non ha voce per

esprime a parole o con gesti espliciti, è stato alla base di una nuova progettazione educativa a misura di persona. Per ciascuno dei nostri ragazzi è stato, infatti, elaborato un progetto educativo individualizzato (Pei) condiviso e realizzato dall'équipe di lavoro in un'ottica multidisciplinare. A tale scopo, nei nostri centri lavorano educatori, operatori socio sanitari, fisioterapisti e infermieri con l'obiettivo comune di garantire, per ciascun ragazzo, il benessere e la migliore qualità di vita possibile.

Ma cosa significa garantire benessere e qualità della vita per i nostri ragazzi? Significa lavorare per permettere a ognuno di loro di stare bene con se stesso e con gli altri, di essere ascoltato e accudito, non sentirsi impedito dai propri limiti, ma essere aiutato a realizzare i piccoli e i grandi desideri in una relazione che rispetta il diritto imprescindibile all'autodeterminazione.

Per queste ragioni abbiamo dato grande importanza alla programmazione di attività e laboratori con l'obiettivo di fornire a ciascuno occasioni per potersi esprimere e sperimentare le proprie capacità di fare e saper stare nella relazione con gli altri. Attività in grado di insegnare anche abilità sociali, cioè comportamenti adeguati e rispettosi, in grado di influenzare positivamente il loro modo di percepire se stessi e il modo in cui sono, a loro volta, percepiti dagli altri.

Le attività realizzate appartengono sia alla vita quotidiana, sia al tempo libero, accanto ad altre realizzate con l'intervento di operatori specializzati. Tra le attività quotidiane possiamo citare la cura degli ambienti domestici, come apparecchiare i tavoli, riassettare la cucina o stendere il bucato; tra le attività laboratoriali settimanali, invece, le più gradite sono quelle di cucina, per la preparazione di semplici alimenti; le attività ricreative e artistiche, di gioco ma anche di stimolazione cognitiva, le attività con la natura, come occuparsi di



nità e di contesti di vita dove poter agire, scegliere e vedere

riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.

Nelle foto sopra, dall'alto:
l'atelier polifunzionale,
le coordinatrici del servizio
Susanna Agosti e Daniela Barbagallo
e due momenti dell'inaugurazione.

# LA STORIA DI LUIGI, IL PRIMO DEI VOLONTARI UNICOOP

di Simona Grassi

Anche per identità di valori solidaristici con la cooperazione sociale, Unicoop crede nel valore dell'esperienza del volontariato.

Proprio per questo, a maggio 2016 è stato redatto il Regolamento dei Volontari di Unicoop, per dare la possibilità alle persone o alle associazioni interessate di impiegare il loro tempo e le loro capacità in attività di volontariato presso i nostri servizi.

Qui vogliamo presentarvi Luigi, storico amico di Unicoop e del nido Girogirotondo, primo iscritto del Registro dei Volontari, che da diversi anni ci aiuta nella manutenzione e nella sistemazione del nido di Ponte dell'Olio.



Luigi Castignola

Sono passati tredici anni da quando Luigi Castignola è entrato a far parte della grande famiglia Unicoop. È stato il primo volontario a prendersi cura di un servizio gestito dalla nostra cooperativa: il nido d'infanzia Giro-girotondo di Ponte dell'Olio.

Nel lontano 2003 Unicoop era alla ricerca di qualcuno che si occupasse di piccoli lavoretti di manutenzione e cura del giardino. Si sparse la voce tra le famiglie dei bambini iscritti al nido e così si fece avanti Luigi, zio di una bambina frequentante il servizio in quell'anno.

Luigi si è occupato fin da subito della manutenzione svolgendo lavoretti di sistemazione e miglioramento della struttura, si è preso cura del giardino mantenendo negli anni il prato in ordine e piantando anche fiori coloratissimi.

Non solo. In tutti questi anni Luigi si è anche adoperato per migliorare gli ambienti interni rendendoli più belli agli occhi dei bambini, riuscendo così a far breccia nei loro cuoricini e a conquistare anche i più diffidenti.

Capita molto spesso di vederlo in orario di chiusura intrattenere i genitori e i bambini mentre taglia l'erba,

di sentirlo spiegare ai suoi piccoli aiutanti la funzione dell'attrezzo che sta usando oppure mentre dispensa aneddoti sul giardinaggio.

Luigi partecipa sempre alle feste organizzate al nido portando con sé una bottiglia di vino da offrire ai genitori, quando nevica si precipita per rendere le vie di accesso fruibili ai piccoli utenti riuscendo in poco tempo anche a costruire un magnifico pupazzo di neve!

Ci si rende conto dell'importanza della sua figura quando ogni settimana passa al nido per salutare i bambini, quando i più grandi gli corrono incontro per "battere il cinque" con la mano o quando, anche senza vederlo, chiedono incessantemente alle educatrici dove sia in quel momento, arrivando anche a chiamarlo a gran voce.

Sì... perché fare il volontario non significa solo offrire parte del proprio tempo libero o della propria professionalità agli altri, ma migliorare le condizioni di vita di altre persone, anche solo regalando un sorriso o una carezza.

# ACCORDO (1) Unicoop UnipolSai:

#### **ASSICURARSI CONVIENE**

Accordo ASSICURATIVO per tutti i soci e dipendenti UNICOOP

Grazie all'accordo stipulato con

UNIPOLSAI agenzia BERTELLI CONSULENZE, da oggi è possibile:

- CONTENERE IL COSTO della tua polizza RC AUTO e rischi complementari;
- pagare la polizza RC Auto in **PICCOLE RATE MENSILI**, senza anticipare il premio;
- contenere il costo e migliorare le garanzie delle altre polizze che **tutelano la TUA PERSONA** (Infortuni, Malattie) e il **TUO PATRIMONIO** (Abitazione, Responsabilità civile personale), sempre con l'agevolazione del pagamento mensile.

#### FAI SUBITO UN PREVENTIVO PER LA TUA AUTO!

Fai avere la tua polizza RC Auto alla segreteria UNICOOP oppure, se preferisci, direttamente a uno di questi recapiti dell'agenzia Bertelli Consulenze: email: bertelliconsulenze@gmail.com - tel e fax: 0523 594274 Otterrai subito un preventivo personalizzato con il pagamento mensile.

Per informazioni o per un preventivo personalizzato:

#### **Bertelli Consulenze Assicurative**

PIACENZA, via della Conciliazione 47/F; tel: 0523 594274-645167 CODOGNO, piazza fratelli Cairoli 18; tel: 0377 379030 MILANO, corso Venezia 24; tel: 02 76023591







#### POLIZZE VANTAGGIOSE PER TUTTA LA FAMIGLIA

Gens Coop è una cooperativa di consumatori e utenti nata a Piacenza con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento per i soci e i dipendenti delle cooperative del territorio, aggregando i bisogni di singoli e famiglie per ottenere prodotti e servizi a prezzi più vantaggiosi.

Grazie alla partnership con il gruppo Assimoco (Assicurazione Movimento Cooperativo) Gens Coop propone un'ampia gamma di prodotti assicurativi.

Autotutela Ed. Corrente è la polizza auto Assimoco. Hanno diritto allo sconto cooperazione i componenti del nucleo familiare dei soci e dei dipendenti delle coop di Confcooperative Piacenza.

Famiglia Confort Coop Compact e Famiglia Confort sono due formule assicurative vantaggiose per la tutela della casa, di ciò che contiene e della famiglia.

**Easy 4 Assimoco**: è la polizza per proteggere la persona dagli imprevisti e dai rischi della vita quotidiana, in famiglia e al lavoro. Con Easy 4 Assimoco si è protetti 24 ore su 24 dai gravi infortuni, attraverso 4 soluzioni assicurative a partire da 25 euro l'anno.

**Easy Orizzonte Ed 12/2012** protegge il singolo e la famiglia in caso di eventi spiacevoli già a partire da 10 € al mese.

**PER UN PREVENTIVO GRATUITO DELLA POLIZZA AUTO** contatta il numero 0523/579573 o invia una mail a info@genscoop.it con i seguenti dati: NOME COGNOME, TARGA e TELEFONO. Ti risponderemo con un preventivo personalizzato.

12

# IN CUCINA CON ELINA, ANNA E SUSANNA

#### RISOTTO ASTICE E ZUCCHINE di Elina

#### INGREDIENTI per 4 persone

300 g di riso Carnaroli; 2 astici da 400 g circa ciascuno; 200 g di zucchine a dadini piccoli; 2 scalogni tritati; 2 spicchi di aglio; 30 g di burro; 2 cucchiai di olio; prezzemolo tritato; 1,5 l di brodo vegetale; 250 ml di vino bianco; sale; pepe bianco.

#### **PREPARAZIONE**

Lavare e tagliare i carapaci degli astici, rimuovere la testa eliminando il sacchetto di sabbia, staccare le chele e le zampette. Aprire i carapaci, prelevare la polpa e metterla in una ciotola. Preparare un fumetto con l'astice: mettere in una casseruola zampette, testa, olio e scalogno, far rosolare per qualche minuto, poi sfumare con il vino bianco e proseguire la cottura per 5 minuti. Aggiungere 200 ml di acqua, il prezzemolo, sale e pepe e cuocere per altri 15 minuti. Filtrare per ottenere un brodo molto ristretto. In una padella capiente sciogliere 30 q di burro, 1 spicchio di aglio, il resto dello scalogno tritato e la polpa dell'astice; lasciare cuocere per pochi minuti. Togliere la polpa dell'astice e tenerla da parte. Aggiungere le zucchine al sughetto: una volta rosolate unire il riso e sfumare con il resto del vino bianco lasciandolo evaporare completamente. Continuare la cottura del riso con il brodo preparato precedentemente, due o tre minuti prima del termine della cottura, unire la polpa dell'astice e girare delicatamente. Cospargere con il prezzemolo tritato fresco e impiattare decorando con le chele, la testa, la coda dell'astice e qualche ciuffo di prezzemolo fresco.





#### BOCCONCINI DI POLLO CON FUNGHI PORCINI di Anna

#### **INGREDIENTI** per 4 persone

600 g di petto di pollo; 100 g di funghi porcini secchi; uno scalogno; farina; latte; vino bianco; prezzemolo; sale e pepe; olio extravergine d'oliva.

#### **PREPARAZIONE**

Ammollare in acqua calda i funghi secchi, quindi tritarli e tenerli da parte. In una padella capiente soffriggere in poco olio uno scalogno tritato, aggiungere i funghi, e far insaporire. Ridurre a bocconcini un petto di pollo, infarinarli e rosolarli in padella insieme ai funghi. Bagnare con una buona spruzzata di vino bianco, lasciar evaporare e quindi aggiungere latte fino a coprire il tutto. Mettere un pochino di sale o di dado e cuocere per mezz'ora circa. Si formerà un composto cremoso che avvolgerà i bocconcini. Servire con purè di patate.



#### **TORTA DI ZUCCA E PRUGNE di Susanna**

#### **INGREDIENTI**

250 g di farina di grano 00; 100 g di farina d'orzo; un pizzico di sale; una bustina di lievito per dolci; 200 g di zucca cotta e poi frullata; 80 g di zucchero; 3 cucchiai da tavola di olio di girasole; latte di riso q.b.; 10 prugne secche tritate.

#### **PREPARAZIONE**

Mescolare le farine con la zucca e le prugne, il sale e l'olio. Impastare con il latte e infine aggiungere il lievito. Riempire una tortiera di 24 cm di diametro, oliata e infarinata. Infornare a 190 °C in forno statico per 25 minuti.

# OGNI SINTOMO È UN MESSAGGIO...

ANCHE IL MAL DI SCHIENA!

a cura di Sara Baldrighi (operatore olistico del benessere in tecniche del massaggio) con il contributo del massaggiatore Stefano Intintoli

Fin dall'antichità l'uso di espressioni come "mi sto rodendo il fegato", "mi si stringe il cuore", "questa non la digerisco proprio" o "piangi che ti si allargano i polmoni" ha sottolineato il legame che esiste tra emozioni, sentimenti, condizioni esistenziali e il buon funzionamento di organi e apparati del corpo umano. La ricerca e lo studio di questa interconnessione, che oggi è ampliamente riconosciuta anche dalla scienza medica, sono da sempre al centro della medicina orientale.

La schiena, chiamata anche dorso, è la parte posteriore del busto compresa tra il collo e i glutei. È attraversata dalla colonna vertebrale, una struttura complessa costituita da vertebre e dischi intervertebrali, che lavorano in tandem ogni istante della nostra vita affinché il peso del corpo, i pesi che solleviamo e tutte le sollecitazioni conseguenti ai movimenti vengano ammortizzati e scaricati correttamente a terra.

Dall'alto verso il basso le ossa che costituiscono la colonna sono: 7 vertebre cervicali, 12 vertebre dorsali/ toraciche, 5 vertebre lombari, 5 vertebre sacrali e 4 vertebre coccigee.

I muscoli della schiena sono invece il trapezio, i grandi dorsali e gli infraspinati.

#### Tratto cervicale

Le 7 vertebre di questa parte della colonna sostengono il capo e permettono i suoi movimenti rotatori, flessori ed estensori. È da queste vertebre, inoltre, che escono i nervi (provenienti dal midollo spinale e prima ancora dal cervello) che comandano i muscoli delle spalle e degli arti superiori, fino alle mani.

La parte della schiena più colpita dal somatismo è senza dubbio la zona del trapezio, con estensione al tratto cervicale della colonna. Questo succede perché ogni volta che cerchiamo di "trattenere" un'emozione tendiamo a chiudere le spalle irrigidendo la muscolatura. Nella vita di tutti i giorni siamo spesso obbligati a controllare e a reprimere emozioni e istinti anziché manifestarli: ecco allora che il piccolo Atlante dentro di noi (la prima vertebra cervicale) sente tutto il peso del Mondo (la testa colma di pensieri razionali) che sta sorreggendo sulle spalle.

#### Tratto dorsale

In gran parte delle vertebre dorsali si articolano le costole e si inseriscono alcuni importanti fasci muscolari, tra

cui il diaframma. Il tratto dorsale allora compartecipa in modo sostanziale al vasto e complesso movimento della respirazione, tanto che persone affette da "dorsalgie" spesso riferiscono di non riuscire a respirare profondamente.

#### Tratto lombare

La parte lombare della colonna, strettamente ancorata al bacino, con le sue vertebre particolarmente robuste sostiene tutta la spina dorsale e, nonostante sia poco mobile, "non si sta in piedi" se questa non svolge la sua funzione di stabilizzazione del bacino, contribuendo in modo determinante alla formazione del baricentro e impedendo così la perdita dell'equilibrio.

Si somatizza in questa zona quando non si riesce più a sostenere o a sopportare qualcosa, un lavoro troppo pesante, una situazione problematica a cui non ci si può sottrarre, di solito per senso del dovere o per incapacità a dire di no.

Il dolore che si concentra nella zona lombo-sacrale può essere legato a blocchi o rigidità di natura morale (rifiuto delle proprie pulsioni), mentre in caso di lombo-sciatalgia, quando il dolore si irradia agli arti inferiori rendendo difficoltoso camminare, il problema può essere imputato a un blocco, al rifiuto di proseguire o di prendere una decisione. Questo accade spesso quando un cambiamento è forzato e lo accettiamo nostro malgrado oppure rifiutiamo di accettarlo.

Nel Massaggio Olistico Armonico Riflesso la colonna non viene mai tratta direttamente, per evitare stimoli troppo aggressivi. Viene invece trattata la schiena nei muscoli paravertebrali, con movimenti utili al rilassamento e al rilascio delle tensioni.

Questi trattamenti donano immediatamente sollievo e benessere, e ci aiutano ad aumentare la consapevolezza sull'importanza della schiena, che sostiene il nostro peso fisico ma anche quello emozionale.

14



#### in collaborazione con gli Alpini di Borgonovo

Venerdì 30 settembre Unicoop ha festeggiato i nonni della casa di riposo e dei centri diurni con una festosa merenda a base di torta fritta e spalla cotta. L'evento, realizzato anche grazie anche alla preziosa collaborazione del gruppo alpini di Borgonovo Val Tidone, è stato allietato delle meravigliose voci delle New Sisters Gospel Choir.



# **COM**thnicoop

Ogni numero del Comunicoop nasce grazie ai contributi dei soci e degli amici della cooperativa. Per realizzare un giornale sempre più bello e ricco, collabora anche tu ai prossimi numeri mandando le idee per una nuova rubrica, oppure una storia di vita vissuta o altro materiale (frasi celebri, recensioni, foto, resoconti...) che riguarda l'attività della nostra cooperativa.

Spedisci tutto a: unicoop.pc@cooperativaunicoop.it

Coordinamento editoriale / Sara Bonomini, Roberta Solari

Hanno contribuito a questo numero / Susanna Agosti, Giusy Ameli, Sara Baldrighi, Daniela Barbagallo, Stefano Borotti, Simona Grassi, Arlene Zioni, le nostre cuoche Elina Bianco, Susanna Botti e Anna Cogni. E inoltre, Carlo Pagani con le sue fotografie.

Progetto grafico e impaginazione / VBM comunicazione / Piacenza

Stampa / Tipografia La Grafica / Piacenza

